



UNIVERSITÀ DI TORINO

Relazione sul bilancio 2021 e 2020

Nucleo di Valutazione

Approvata nella seduta del 21 marzo 2023

A cura della Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità



La gestione delle risorse finanziarie: relazione sul bilancio 2020 e 2021

La presente relazione sulla gestione finanziaria nell'esercizio 2020 e 2021 è redatta in ottemperanza alla Legge 537/93 (art. 5, comma 21), che richiede ai Nuclei di Valutazione una relazione sul conto consuntivo annuale di ateneo, nonché per valutare il punto di attenzione B.2.1 (Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie) del modello AVA 3.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Torino ha esaminato e valutato i principali risultati del Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2020 (il primo della nuova Governance dell'ateneo) e di quello dell'esercizio 2021 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2022), composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e dalla Relazione di accompagnamento comprensiva della Nota Integrativa (pubblicati sul sito di ateneo al [link](#)); si sono tenute in considerazione anche le relazioni dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo (pubblicate al [link](#)).

Il Nucleo di Valutazione rivolge la propria attenzione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'Ateneo e formula raccomandazioni indirizzate all'Ateneo in ottica di miglioramento della performance complessiva, rimandando l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, che attesta nella propria relazione la corretta rappresentazione dei fatti amministrativi e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'analisi, pertanto, si sofferma sulla situazione al 2021 raffrontata all'anno precedente. Ove possibile, i dati di contesto nazionale sono comparati con quelli di atenei simili all'Università di Torino. I costi e i proventi sono stati esaminati in forma aggregata, allo scopo di focalizzarsi sul comportamento dell'Ateneo a fronte dei vincoli finanziari cui deve sottostare il suo bilancio, in qualità di ente pubblico, e nell'intento di valutarne sia il grado di efficienza nella gestione delle risorse a disposizione dell'Amministrazione sia la capacità di apportare miglioramenti. Le relazioni di accompagnamento al consuntivo sopra citate contengono un'analisi di maggior dettaglio, che esamina le voci principali che confluiscono nei costi e nei proventi.

1. Quadro di insieme dell'andamento economico

Il bilancio di esercizio è redatto secondo la contabilità economico-patrimoniale, adottata dal 2015 in conformità alla normativa vigente (legge 240/2010 e decreti attuativi). Esso si configura come bilancio unico di Ateneo composto da 49 strutture contabili (11 Direzioni amministrative, 26 Dipartimenti, 12 strutture di didattica, ricerca e servizi).

Il quadro dei **dati di sintesi sul conto economico** di Ateneo evidenzia un risultato di gestione positivo per il 2021, pari a 29,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al risultato del 2020 (41 milioni), per effetto di proventi di competenza per euro 531,6 mln (in crescita rispetto al 2020) e di costi di esercizio pari ad euro 485,5 mln (anch'essi in crescita), al netto di oneri e imposte per circa 16,5 mln di euro.



Tab. 1 - Dati di sintesi sul conto economico 2021 e 2020 (in euro)

Conto Economico	2021	2020
Proventi di competenza dell'esercizio	531.578.143	492.035.322
Costi di competenza dell'esercizio	-485.514.842	-438.952.231
DIFFERENZA Proventi-Costi	46.063.301	53.083.091
Accantonamenti per rischi ed oneri finanziari	-2.285.704	-2.473.382
Proventi ed oneri straordinari	1.583.134	6.764.776
Imposte sul reddito correnti, differite, anticipate	-15.915.490	-16.326.252
Risultato economico d'esercizio	29.445.240	41.048.233

Fonte: Bilancio Unico di Ateneo 2021

La performance dell'Ateneo nell'assegnazione delle **risorse ministeriali** è ogni anno analizzata in modo approfondito in due documenti pubblicati sul sito dell'Ateneo ([link](#)): Sintesi Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) ([link](#) al documento 2022) e Sintesi Punti Organico ([link](#) al documento 2022), che dettagliano la composizione dello stanziamento ministeriale in un'analisi diacronica della sua evoluzione, ne illustrano la ripartizione tra atenei e i risultati di UNITO a confronto con le università statali di dimensione simile.

La dotazione del **FFO** a livello nazionale è cresciuta significativamente negli ultimi cinque anni (+18% nel 2022 rispetto al 2018), pur rimanendo sotto l'1% del PIL (0,9% rispetto all'1,2% della media UE). L'incremento degli stanziamenti ha riguardato prevalentemente le risorse per interventi a utilizzo vincolato (passate da 1 miliardo di euro nel 2018 a 1,5 mld nel 2020 e 1,8 nel 2022), destinate a finanziare fondi per gli studenti, piani straordinari per i docenti, la programmazione triennale, i dipartimenti di eccellenza. L'assegnazione di FFO relativamente a quota base, quota premiale ed intervento perequativo (complessivamente circa l'80% del FFO) per il 2022 è pari a 6,84 miliardi di euro con un aumento di 190 milioni rispetto all'assegnazione 2021. La quota base continua a costituire la maggior parte del finanziamento senza vincoli di destinazione (negli ultimi cinque anni si è ridotta solo dell'1,7% ed è scesa da 4,43 a 4,35 miliardi di euro) ed è ripartita per oltre la metà in base allo storico delle performance passate; 2 miliardi di euro sono invece assegnati agli atenei in base al costo standard per studente, che tiene conto della tipologia di corso a cui sono iscritti gli studenti, delle dimensioni dell'ateneo e dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università. La quota premiale del FFO, che fino al 2020 era inferiore a 2 miliardi di euro, nel 2022 ammonta a 2,34 miliardi.



L'assegnazione complessiva del FFO all'Università di Torino è aumentata di circa 23 milioni di euro rispetto al 2021, principalmente grazie alla quota attribuita per il costo standard (+9 mln) e all'incremento delle risorse disponibili a livello di sistema universitario per la quota premiale (+5,4 mln) e per il finanziamento di interventi specifici per il personale (+7,7 mln) (tab. 2).

Tab. 2 – Assegnazione FFO UNITO nel 2022 e 2021 per macro voci (in euro)

Voce di entrata	2022	2021	2020	Δ 22 vs 21
Quota base*:	185.431.572	176.378.851	172.248.014	9.052.721
Quota costo standard	92.781.320	81.354.693	73.489.628	14%
Quota storica	86.336.090	83.258.408	98.688.111	4%
Quota premiale:	99.181.683	93.739.432	82.694.544	5.442.251
Quota VQR	57.216.522	54.879.507	48.042.695	4%
Quota reclutamento	20.982.910	19.884.192	17.470.037	6%
Riduzione dei divari (VAR 2020)	20.982.251	18.975.733	17.181.812	11%
Intervento perequativo	1.697.251	1.086.130	1.002.218	611.121
Altri interventi vincolati:	59.625.268	51.743.386	47.402.160	7.881.882
Dipartimenti di Eccellenza	16.315.082	16.315.082	16.315.082	0%
Piani straordinari docenti e scatti stipendiali + Personale tecnico amministrativo 2022	30.790.992	23.056.708	18.478.836	34%
A favore degli studenti (post lauream, fondo giovani, no tax area)	12.534.276	12.386.678	12.608.242	1%
Totale	345.950.856	322.962.881	303.346.936	22.987.975

Fonte: MUR, tabelle allegate al DM n.581/2022, n.1059/2021 e n.442/2020

Nota (*): il totale della quota base include l'integrazione ex DL 34/2020 e il consolidamento dei piani straordinari

Il peso di UNITO nella quota base presenta un progressivo miglioramento negli ultimi cinque anni (4,64% nel 2022; era 4,47% nel 2020 e 4,35% nel 2018). I risultati di UNITO relativi alla quota premiale vedono un lieve incremento del peso da 4,22% nel 2021 a 4,25% nel 2022, dovuto principalmente al miglioramento nell'ambito della Riduzione dei Divari (nonostante il peggioramento dei valori di 7 indicatori di performance su 10) e nelle politiche di reclutamento, ma sono risultati ancora lontani da quelli ottenuti da UNIMI e UNIPD (rispettivamente 4,56% e 4,95%) che registrano un miglioramento soprattutto nella componente principale relativa alla nuova VQR 2015-19, mentre il peso di Torino scende lievemente in tale componente, che incide per il 60% della quota premiale e che si manterrà invariato fino alla prossima VQR.

In termini di risorse economiche nel 2022 l'Università di Torino ha ottenuto 286,3 milioni di euro nelle quote a utilizzo libero, con un peso del 4,19% sul sistema universitario (era 4,08% nel FFO 2021, corrispondente a 271,2 milioni di euro e 4,04% nel FFO 2020). L'intervento perequativo ottenuto è relativo alla quota di accelerazione (che compensa la mancata applicazione del modello teorico di finanziamento al 70% sulla quota base e 30% su quella premiale): nel 2022 ammonta a 1,7 milioni di euro, di poco superiore al 2021.



Per quanto riguarda i finanziamenti ministeriali a utilizzo vincolato si segnalano le diverse voci destinate a interventi a favore degli studenti, grazie alle quali l'Ateneo nel 2022 si è assicurato 12,5 milioni di euro, in lieve crescita rispetto al 2021 (imputabile alla maggiore assegnazione di fondi per il post lauream) e quasi pari all'assegnazione 2020 che vedeva fondi molto più elevati per la mobilità degli studenti. Nel 2022 l'Università di Torino ha ottenuto inoltre l'ultima tranche del finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza, un incentivo quinquennale che ha ricadute non solo in termini economici, ma anche di immagine e reputazionale destinato a supportare l'attività dei dipartimenti universitari che maggiormente si sono distinti per qualità della ricerca e per progettualità scientifica e didattica. L'ateneo ha avuto 10 dipartimenti finanziati nel primo ciclo di questo fondo; nel 2022 si è svolta la selezione per il secondo ciclo e UNITO ha avuto 8 dipartimenti finanziati, di cui 3 già nella tornata precedente.

L'Università di Torino si è distinta negli ultimi anni fra gli atenei virtuosi e ha quindi potuto beneficiare di una quota significativa di **punti organico** utilizzabili per le assunzioni del personale, ottenendo un *turnover* sempre superiore alla media di sistema (117% nel 2018, 143% nel 2019, 140% nel 2020, 137% nel 2021 e 127% nel 2022, migliore tra i mega atenei di riferimento). Questa evoluzione positiva è dovuta al miglioramento degli indicatori di performance di Ateneo riferiti al bilancio dell'esercizio precedente, misurati tramite il valore del "Margine" tra le entrate e le spese.

Nel 2021 UNITO ha migliorato gli indicatori ISP e ISEF, descritti più oltre, con una crescita del Margine del 15% rispetto al 2020 e ha ottenuto 75,75 punti organico totali 2022, grazie a un significativo aumento delle entrate (soprattutto sul FFO) che hanno compensato l'incremento di spese per il personale. Il costante aumento di queste spese è conseguente anche all'utilizzo, tramite il reclutamento di personale, delle assegnazioni di punti organico e di piani straordinari del Ministero e porta ad una futura compressione del Margine, a meno che le entrate proseguano il trend degli ultimi anni di crescita in misura superiore alle spese. Va rilevato che l'attribuzione dei punti organico premiali è determinata non solo dal Margine ma anche dal suo peso relativo sul sistema universitario italiano: rispetto ad altri atenei il miglioramento di UNITO nel 2021 è stato inferiore e ha prodotto un abbassamento del peso (4,91% vs 5,06% del 2020), che resta tuttavia il 4° in Italia (in termini di crescita del Margine), maggiore del peso di UNIPD (4,39%) e UNIMI (4,12%).

Si può trarre una visione d'insieme sulla gestione dell'Ateneo dalla lettura degli **indici sintetici di bilancio** previsti dal decreto legislativo 49/2012 (articoli 5, 6 e 7), che misurano l'autonomia finanziaria di un'Amministrazione Pubblica in funzione del rispetto di determinati limiti di legge: Indicatore di Spese di Personale, Indice di indebitamento e ISEF.

Tab. 3 – Andamento nel triennio degli indicatori di sostenibilità finanziaria ex D.lgs. 49/2012

Indicatori	2021	2020	2019	Soglia Limite
Indicatore di spese di personale (ISP)	60,6%	61,8%	61,9%	80%
Indice di indebitamento	3,3%	4,3%	4,5%	10%
Indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF)	1,31	1,28	1,27	>1

Fonte: Bilancio Unico di Ateneo 2021



Per le spese di personale il decreto fissa un limite dell'80% rispetto alle entrate complessive, considerando l'incidenza delle spese per il personale, che comprendono anche il fondo contrattazione integrativa (trattamento accessorio del personale TA) e i contratti di insegnamento, al netto dei finanziamenti esterni, sulla somma di FFO, fondi della programmazione triennale e contribuzione studentesca netta.

I dati evidenziano negli ultimi tre anni una sostanziale stabilità dell'indice che si attesta sul 60%, dovuta da un lato al continuo aumento dei costi del personale che costituiscono il numeratore, conseguente alle politiche di ateneo circa nuove assunzioni, scatti stipendiali del personale docente e impiego dei docenti a contratto. Dall'altro, con riguardo al denominatore, si assiste ad una cospicua crescita dei contributi statali per il funzionamento e la programmazione, grazie all'immissione di nuove risorse che l'ateneo ha saputo intercettare (Fondo Dipartimenti di Eccellenza, Piano PNRR, Fondo Giovani, ecc.) e che incidono sul calcolo di tutti gli indicatori.

L'indice di indebitamento è calcolato rapportando l'onere di ammortamento annuo alle entrate complessive al netto delle spese per personale a carico e dei fitti passivi; il limite massimo stabilito dalla normativa vigente è fissato al 10%.

I dati evidenziano una positiva contrazione del tasso di indebitamento a carico dell'ateneo. Il notevole aumento delle entrate soprattutto statali supera l'incremento delle spese di personale e i fitti passivi sono stati contenuti a 5,5 milioni di euro, dopo il picco di spesa (oltre 7 mln) rilevato nel 2019.

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF è dato dal rapporto tra l'82% fra le entrate complessive nette dell'ateneo (ottenute come somma algebrica di FFO, programmazione triennale e contribuzione studentesca al netto dei fitti passivi) e le spese di ateneo per il personale e per oneri di ammortamento. L'indice deve essere superiore a 1.

L'indice di sostenibilità finanziaria si è assestato nell'ultimo triennio su un valore prossimo a 1,30, grazie all'aumento delle entrate complessive nette. La differenza tra numeratore e denominatore dell'indice ISEF costituisce il margine per gli atenei virtuosi utilizzato per il calcolo e l'assegnazione dei punti organico aggiuntivi, come prima ricordato.

2. Considerazioni sulla gestione economica e patrimoniale

L'andamento del bilancio 2021 registra nuovamente un risultato di gestione molto positivo, pari a 29,4 milioni di euro, proseguendo i risultati positivi dell'esercizio precedente (41 mln) e dell'esercizio 2019 (27,4 mln).

L'ammontare di 29,4 milioni ad aprile 2022 è stato destinato a: bilancio di previsione 2022 (16 mln), riserva di patrimonio per "resilienza, rilancio, rafforzamento" (9,7 mln), assegni di ricerca (2 mln), iniziative di terza missione (0,6 mln), per la sicurezza informatica (0,6 mln) e per il finanziamento della Scuola di Studi Superiori di Torino (0,5 mln).



La Relazione di accompagnamento al bilancio unico d'esercizio 2021 tratta nel dettaglio le singole voci, fornendo tutti gli elementi informativi necessari per valutare l'attività svolta nell'esercizio ([link](#)).

Per completezza espositiva si riportano i principali valori del conto economico (tab. 4) e dello stato patrimoniale (tab. 5) relativi all'esercizio 2021, a confronto con i due esercizi precedenti, e si descrivono le variazioni più significative nelle voci della gestione economica e degli aspetti patrimoniali.

Tab. 4 – Conto Economico con dettaglio Proventi e Costi

Conto Economico	2021	2020	2019	Variazione 2021/2020
Proventi propri	127.443.064	123.144.940	126.982.766	3,5%
Contributi	384.730.438	352.213.859	352.170.128	9,2%
Altri proventi e ricavi diversi	19.404.641	16.676.523	22.154.215	16,4%
Totale Proventi Operativi (A)	531.578.143	492.035.322	501.307.109	+8,0%
Costi del personale	268.717.264	252.511.905	239.945.200	6,4%
Costi della gestione corrente	190.799.295	163.331.695	180.428.200	16,8%
Ammortamenti e svalutazioni	20.721.668	17.420.050	18.043.671	19,0%
Accantonamenti per rischi e oneri	3.531.894	3.687.830	14.537.738	-4,2%
Oneri diversi di gestione	1.744.720	2.000.751	1.972.904	-12,8%
Totale Costi Operativi (B)	485.514.842	438.952.231	454.927.713	+10,6%
Differenza tra Proventi e Costi (A-B)	46.063.301	53.083.091	46.379.397	-13,2%

Fonte: Bilancio Unico di Ateneo 2021

Sia l'esercizio 2021, sia quello 2020 hanno risentito dell'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19: sul fronte dei ricavi sono state immesse nel sistema universitario risorse aggiuntive per contrastare la pandemia e i lunghi periodi di chiusura delle sedi hanno comportato nel 2020 una riduzione dei costi di gestione, poi nuovamente aumentati nel 2021.

Sul fronte dei proventi si osserva: una diminuzione dei proventi propri nel 2020, poi risaliti nel 2021, soprattutto per la didattica e per l'attività in conto terzi, che hanno risentito maggiormente della pandemia, cui si somma l'andamento altalenante dei proventi per ricerca su bandi competitivi europei; un rilevante aumento dei contributi nel 2021 (oltre 32 milioni di euro), prevalentemente erogati dal MUR per il finanziamento ordinario e per i Dipartimenti di eccellenza (il FFO del 2021 include maggiori risorse, istituite nel 2020 per far fronte alle esigenze straordinarie dovute all'emergenza e per la "no tax area" a compensazione del minor gettito da contribuzione studentesca; assegna misure straordinarie di sostegno agli studenti e incrementa gli investimenti per le università, non solo di



edilizia), nonostante la riduzione dei contributi per i contratti di formazione specialistica medica (ingente soprattutto rispetto al 2019 in cui erano stati erogati i saldi sugli anni precedenti; nel 2021 è stato assegnato dal MUR solo un acconto per l'anno accademico corrente). L'impatto negativo della pandemia si registra anche nei minori contributi dall'Unione Europea per la mobilità Erasmus degli studenti, così come nelle minori attività commerciali svolte nel 2020, poi in ripresa nel 2021. La flessione degli altri proventi che si osserva nel 2020 è tuttavia imputabile soprattutto all'utilizzo della riserva di avanzo dalla precedente contabilità finanziaria per il fondo emergenza Covid.

I costi di esercizio sono complessivamente diminuiti nel 2020, esercizio caratterizzato dalla gestione emergenziale, e sono aumentati nel 2021 anche rispetto al 2019 (+10,4 milioni di euro), a causa della crescita dei costi del personale docente (aumentato sia in termini assoluti che di progressioni di ruolo) e della gestione corrente (voce che maggiormente ha risentito della pandemia, con la ripresa delle spese relative al sostegno agli studenti, tra cui l'aumento dei contratti di formazione specialistica medica per far fronte all'emergenza Covid, e alla manutenzione e gestione delle sedi riaperte), mentre gli accantonamenti per rischi e oneri si sono ridotti considerevolmente (-10,8 milioni di euro), per via della diversa rappresentazione contabile dei fondi rischi costituiti nel 2019.

Tab. 5 – Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale	2021	2020	2019	Variazione 2021/2020
Immobilizzazioni	402.182.481	376.783.335	362.177.386	6,7%
Attivo Circolante	751.499.410	734.888.517	675.339.400	2,3%
Ratei e Risconti Attivi	3.199.429	5.808.953	3.164.083	-44,9%
Totale Attivo	1.156.881.321	1.117.480.805	1.040.680.869	+3,5%
Patrimonio Netto	585.013.492	557.314.963	515.959.307	4,9%
Fondi Rischi e Oneri	17.299.918	14.168.281	22.700.939	22,1%
TFR	1.524.728	1.628.289	1.741.248	-6,4%
Debiti	121.389.375	123.002.464	123.415.899	-1,3%
Ratei e Risconti Passivi	431.653.807	421.366.808	376.863.477	2,4%
Totale Passivo	1.156.881.321	1.117.480.805	1.040.680.869	+3,5%

Fonte: Bilancio Unico di Ateneo 2021

Lo stato patrimoniale mostra un andamento crescente del totale, su valori che nel triennio superano il miliardo di euro: nel 2021 il patrimonio dell'Università di Torino ammonta a € 1,157 miliardi.



Sul lato dell'attivo, ciò corrisponde ad incrementi sulle immobilizzazioni dovuti agli interventi edilizi in corso (in particolare per la realizzazione del nuovo Polo Scientifico a Grugliasco) e alle acquisizioni di hardware, nonché al considerevole aumento della liquidità (+45 milioni di euro nel 2020 e +32 milioni nel 2021), mentre i ratei e risconti attivi (proventi e oneri le cui quote sono ripartite su più esercizi) dopo la momentanea crescita nel 2020 risultano nuovamente allineati sui valori del 2019.

Sul lato del passivo, l'incremento nel patrimonio netto (+ 41 milioni di euro in entrambi gli ultimi due anni) è relativo ai fondi svincolati nel 2020 per la copertura dei contratti di specializzazione medica e alla destinazione nel 2021 del risultato dell'esercizio 2020 ad apposita riserva. L'andamento dei fondi rischi e oneri vede una diminuzione nel 2020 per gli arretrati al personale e l'*una tantum* ai professori e una crescita nel 2021 dovuta ad accantonamenti per i rinnovi contrattuali. La voce ratei e risconti passivi presenta incrementi consistenti nel triennio corrispondenti ai contributi agli investimenti per gli immobili acquistati e ristrutturati (+27 milioni di euro nel 2020) e ai risconti dei ricavi sui progetti di ricerca pluriennali (+10 milioni di euro nel 2021).

3. Considerazioni conclusive

Sulla base di quanto contenuto nella presente relazione, il Nucleo di Valutazione formula le seguenti considerazioni conclusive evidenziando gli elementi principali che emergono dal bilancio 2021:

- *Il conto economico presenta un andamento positivo per quanto riguarda la crescita dei proventi e del risultato di gestione nei tre anni presi in esame, nonostante l'impatto della pandemia da Covid;*
- *Si osserva tuttavia che gli utili ottenuti a chiusura di esercizio confluiscono sistematicamente in riserve utilizzate per pareggiare il bilancio preventivo. Tale impostazione, che denota la presenza di logiche attinenti alla contabilità finanziaria piuttosto che a quella economico patrimoniale, porta a pensare che si possa affinare la capacità programmatica per rendere più efficace ed efficiente l'azione di governo rispetto alle finalità strategiche dell'ateneo;*
- *Andamento positivo degli indicatori relativi alla sostenibilità del bilancio (relativi alle spese di personale, di indebitamento e all'ISEF), che incidono sull'assegnazione di punti organico, grazie al costante incremento delle entrate complessive immesse a livello di sistema universitario e intercettate dall'Ateneo, che nel 2021 si assestano su valori di solidità finanziaria;*
- *Continua il trend positivo nell'assegnazione del FFO, per l'aumento delle risorse stanziare a livello nazionale e grazie alla quota base calcolata sul costo standard e al mantenimento della performance premiale 2022, che portano alla lieve crescita progressiva del peso dell'Ateneo nelle risorse non vincolate (4,01% nel FFO 2020; 4,08% nel FFO 2021; 4,19% nel FFO 2022). Aumentano anche le risorse a destinazione vincolata, che i risultati positivi dell'ateneo nella ricerca e nella didattica consentono di cogliere;*
- *L'attribuzione dei punti organico 2022 prosegue l'andamento molto positivo dell'ultimo quinquennio in virtù della crescita del margine (entrate-spese) registrata nell'esercizio precedente, che porta alla copertura del 127% del turnover.*